



Coord. Nazionale
Penitenziari

Il Segretario Generale



Prot. 5060

Roma, li 28 aprile 2009

Pres. Franco IONTA
Capo del D.A.P.

per conoscenza,

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo Vicario del DAP

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale Personale DAP
ROMA

Dr. Orazio FARAMO
Provveditore Regionale A.P.
PALERMO

Oggetto : Nota Capo DAP del 27 aprile 2009

Signor Capo Dipartimento,

abbiamo letto, in un crescendo di stupore frammisto ad incredulità, la Sua nota di ieri in risposta ad un comunicato congiunto inviatoLe dai Coordinamenti Regionali della Sicilia .

In verità, visto il tono e il contenuto della Sua risposta , ci è anche sorto il dubbio se non avremmo dovuto finanche chiedere scusa per il fastidio arrecato .

E' pur vero che tale nota rompe il silenzio e l'immobilismo che ha caratterizzato l'Amministrazione Penitenziaria negli ultimi sette mesi (e glielo vogliamo riconoscere) , ma è altrettanto vero che non pochi dubbi e perplessità ha ingenerato in noi la lettura della missiva.

Nello scritto non spende (come riteniamo dovrebbe il Capo Dipartimento, ancor più il Capo della polizia penitenziaria) una ,dico una, parola a sostegno e/o di solidarietà in favore dei cinque agenti penitenziari feriti il 19 aprile scorso. Ma questa è una consuetudine cui cominciamo ad abituarci.

Nella nota si limita a riferire alle OO.SS. alcuni dati, peraltro parziali, su cui proveremo a fornire qualche indicazione.

Ella afferma che presso la C.C. di Trapani operano, ad oggi, 328 unità di polizia penitenziaria al netto dei distacchi *in/out* e pertanto le criticità registratesi, non possono essere ricondotte alla carenza di organico.

Sul punto riteniamo che Le sfuggano (forse perché non riferiti) alcuni particolari, non proprio irrilevanti, che proviamo ad elencare.

(2)

1. **25 unità delle 328** sono attualmente impiegate per servizi di vigilanza, tutela e scorta ad un Consigliere del Ministro Alfano residente a Marsala;
2. **19 unità delle 328** sono in aspettativa speciale di lungo corso (ovvero in fase di prepensionamento) per malattia;
3. **50 unità delle 328** sono adibite al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti ;
4. **4 unità delle 328** sono impiegate presso l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Trapani;

A completare le informazioni appare utile sottolineare che il D.M. del 2001 comprendeva le attuali 50 unità adibite al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti esclusivamente in "quota" alla C.C. di Trapani . Oggi , invece , quelle 50 unità assolvono ai servizi T.P. dell'intera provincia. Ovvero attendono alle traduzioni e ai piantonamenti della C.C. di Trapani, della C.C. di Castelvetrano, della C.C. di Marsala e della C.R. di Favignana

In ragione di ciò, spero, comprenderà che le ore di straordinario, cui pur fa cenno, sono per circa l'80% assorbite dalla necessità di garantire quei servizi di T.P. richiesti , con penuria di mezzi e risorse, al personale operante presso il Nucleo Operativo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti della Casa Circondariale di Trapani.

Conseguenzialmente le 23 unità (calcolate con mentalità ragionieristica, astratta e distante dalla realtà) restano, *ahinoi*, unità virtuali !

Considerato, altresì, che 10 unità hanno già comunicato che a fine anno lasceranno il servizio attivo il quadro d'insieme è certamente molto più critico rispetto all'ordinarietà in cui Ella ,ci pare, intenda relegarlo.

Le consegniamo, inoltre, il nostro rammarico e il nostro disappunto nel non aver fatto alcun cenno (se non di apprezzamento almeno di sollecito) all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Erice (sul cui territorio insiste l'istituto) che ha già deliberato di farsi carico delle spese per l'installazione di un sistema di tele-sorveglianza. Tale sistema, lo diciamo al Capo del DAP ma anche al Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, consente un recupero quotidiano , netto, di 12/14 unità di polizia penitenziaria. E queste non sono unità virtuali, ma reali ! Per conseguire l'obiettivo, però, occorre che l'Amministrazione acceleri l'iter burocratico.

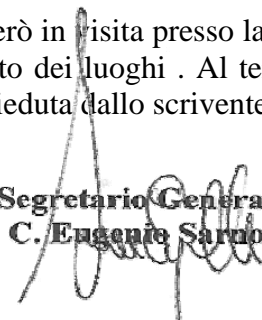
Pertanto nel formulare l'auspicio che nella riunione indetta per il prossimo 30 aprile (presso il PRAP di Palermo) si possa addivenire a quelle intese e soluzioni rivendicate anche nel documento unitario del 21 aprile, **Le comunichiamo che la UIL PA Penitenziari non parteciperà a tale incontro, ritenendo inutili e superflue tali iniziative come , peraltro, si è già potuto constatare in precedenti, analoghe, occasioni nei vari PRAP in cui Ella ha fatto tappa nel "tour conoscitivo".**

Nonostante la nostra indisponibilità all'incontro ci pregiamo, comunque, di sottoporre alla Sua attenzione un dato incontrovertibile e degno di ogni attenzione e riflessione : **dal 2003 ad oggi l'organico complessivo della polizia penitenziaria impiegata nella Regione Sicilia ha subito una depauperamento di circa 600 unità**

Infine, La informo che il prossimo 9 maggio, ore 9.00, mi recherò in visita presso la Casa Circondariale di Trapani per verificare le condizioni di lavoro e lo stato dei luoghi . Al termine della predetta visita è stata indetta anche un'assemblea straordinaria presieduta dallo scrivente.

Con viva cordialità,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno



Sindacato contro il Dap

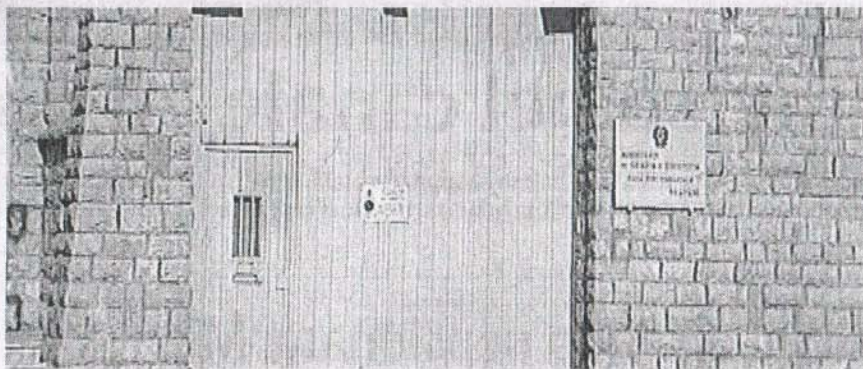
Carcere. Il dipartimento nega problemi di organico. La Uil rivendica e prova le sue ragioni

LA VICENDA

v.d.) L'ultimo episodio di violenza verificatosi nel carcere di San Giuliano risale al 19 aprile scorso quando la 44enne guardia penitenziaria Nicola Rondello, durante la fase di assegnazione delle celle, è stata presa di mira insieme ad altri quattro colleghi da un gruppo di detenuti tunisini uno dei quali gli ha deliberatamente spezzato in due il braccio. Nell'occasione, il segretario provinciale della Uilpa Gioacchino Veneziano aveva parlato di carenza di organico, 20 unità a fronte di 316 reclusi in una Casa Circondariale la cui capienza non supera i 180 posti.

Non ha tardato ad arrivare la risposta del segretario generale della Uilpa Eugenio Sarno all'indomani delle dichiarazioni rilasciate dal capo del Dipartimento Penitenziario Franco Ionta, secondo il quale gli episodi di violenza registrati ultimamente nel carcere trapanese di San Giuliano non possono essere attribuiti alla carenza di organico. «Ionta - ha lamentato il sindacalista - nella sua nota non ha neanche speso una parola per gli agenti feriti nella rissa del 19 aprile scorso».

A smentire il Capo Dipartimento, come sottolinea Sarno, sono proprio i numeri «che - precisa - risultano essere insufficienti per consentire una buona gestione del carcere». Delle 328 unità di polizia a disposizione, infatti, ben 25 sono attualmente impiegate per servizi di vigilanza, tutela e scorta del ministro della Giustizia Alfano, altre 19 sono in aspettativa speciale di lungo corso, ovvero in fase di prepensionamento, 50 sono adibite al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti e 4 all'ufficio Esecuzione Penale Esterna. «Oggi - ha proseguito Sarno - quelle 50



L'INGRESSO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI SAN GIULIANO

unità attendono alle traduzioni e ai piantonamenti non solo della Casa Circondariale di Trapani ma anche di Castelvetro, Marsala e Favignana». Un'altra frecciatina, poi, il segretario generale la lancia sul mancato apprezzamento dell'amministrazione penitenziaria all'iniziativa promossa dal Comune di Erice che prevede l'installazione, con spesa a proprio carico, di un sistema di tele sorveglianza. «Così facendo - ha aggiunto - si recupererebbero almeno 14 unità di personale

certamente non virtuale. In ogni modo vorrei sottolineare come in tutta la regione dal 2003 ad oggi l'organico complessivo della polizia penitenziaria ha subito un depauperamento di 600 unità». Intanto, il 9 maggio prossimo Sarno si recherà in visita al carcere di San Giuliano per verificare le condizioni di lavoro e lo stato dei luoghi, al termine è stata fissata un'assemblea straordinaria organizzata dalla stessa Uilpa.

VALERIA DORIA

Trapani
LA SICILIA

28-4-04